

Rassegna del 13/12/2016

13/12/16	Corriere del Veneto Padova e Rovigo	19 Baldovin: «Siamo sulle montagne russe»	<i>D. c.</i>	1
13/12/16	Gazzettino Padova	21 «Kioene in crisi? Tutti devono dare qualcosa in più»	<i>Salmaso Massimo</i>	2
13/12/16	Mattino Padova	43 Shaw sta meglio dopo la pallonata	<i>...</i>	3

Baldovin: «Siamo sulle montagne russe»

Volley, Kioene in crisi. Domenica c'è Perugia, pochi i ticket disponibili

PADOVA Adesso è crisi vera, senza possibilità di fraintendimenti. Nessuna traccia si scorre all'orizzonte della fantastica Kioene che aveva iniziato in modo eccezionale la Superlega 2016-2017, arrivando a ridosso del quinto posto in classifica. Da un mese a questa parte si è spenta la luce e il tracollo di Ravenna, contro una diretta concorrente per i playoff, è davvero preoccupante. Il 3-1 maturato in Romagna, oltre a rappresentare un contraltare sin troppo mortificante rispetto a quanto accaduto all'andata, quando Padova aveva travolto la Bunge per 3-0, conferma tutte le perplessità che circondano la squadra in questo spicchio di campionato. Il girone di ritorno è cominciato come peggio non sarebbe potuto. Perché passi l'infortunio occorso a James Shaw, costretto ad abbandonare il campo dopo essere stato colpito violentemente da una pallonata in pieno volto, ma è tutta la squadra che non sta girando e che, allo stesso tempo, sta subendo un'involuzione sconcertante: «Dopo il secondo set vinto 37-35 - sospira coach Valerio Baldovin - si sarebbe potuta aprire un'altra partita. Purtroppo non siamo riu-

sciti a farlo, facendo degli errori che nel terzo set ci hanno penalizzato. Ravenna ha disputato comunque una buona gara, sbagliando pochissimo e quindi va dato merito all'avversario per aver interpretato al meglio il match. Noi dobbiamo trovare un ritmo di gioco più costante, perché ora viaggiamo ancora troppo sulle montagne russe». Francesco Zoppellari ha sostituito in regia James Shaw con alterne fortune: «Anche un punto ci sarebbe servito per rialzarci da questo momento un po' difficile per noi - ammette il palleggiatore padovano - ma sono sicuro che il lavoro pagherà in questa seconda parte della stagione. Ora ci attende Perugia e dovremo giocare a mente libera, senza paura di nulla. Lo stesso atteggiamento però ci servirà anche con le squadre maggiormente alla nostra portata». Domenica arriva Perugia, vera e propria corazzata per cui si attende praticamente il tutto esaurito alla Kioene Arena. Al momento rimangono soltanto pochi posti disponibili in gradinata per ammirare dal vivo uno dei sestetti più forti d'Europa.

D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In campo
 Un muro nel match contro Ravenna



PALLAVOLO Il diesse Santuz fotografa il difficile momento. E domani c'è la Coppa «Kioene in crisi? Tutti devono dare qualcosa in più»

Massimo Salmaso

Stefano Santuz il giorno dopo. Il diesse della Kioene ammette di avere trascorso una notte insonne per la brutta prestazione dei bianconeri a Ravenna, al punto che finita la partita per quasi un'ora ha tenuto a rapporto la squadra negli spogliatoi. «Sì, mi sono arrabbiato - sottolinea - semplicemente perché facciamo fatica a capire quando andiamo sotto per meriti dell'avversario e quando invece regaliamo noi. Sono due cose diverse che a volte scambiamo per la stessa cosa».

Domenica si sono viste anche scene di nervosismo e di insofferenza da parte di qualche giocatore. «Il nervosismo è comprensibile quando le cose non vanno bene. Ma dobbiamo pensare che più si sta uniti e compatti e più velocemente si potrà uscire da questa situazione». Cosa vi siete detti? «Ci siamo confrontati. È chiaro che in questo momento c'è solo tanto bisogno di recuperare al meglio chi è stato fuori e di lavorare tanto. Non ci sono altre ricette. Quando la squadra si è allenata al completo ha fatto quello che avete visto nelle prime giornate».

Non è che quell'avvio così eclatante, stia un po' pesando anche psicologicamente, ora? «Non lo so. Di certo tutti devono dare

qualcosa in più di quello che stanno dando adesso. A Ravenna l'abbiamo fatto solo a sprazzi. Dobbiamo ritrovare la continuità, perché non siamo una squadra che ha giocatori in grado di risolvere da soli la partita. E poi dobbiamo avere più cura dei particolari, perché quelli fanno la differenza». Anche a Ravenna. «Pur non giocando bene abbiamo vinto un set 37-35 e siamo stati in partita fino al 21 pari del quarto, avendo anche delle occasioni per allungare, che non abbiamo sfruttato».

E ora c'è anche la trasferta di domani a Vibo Valentia per gli ottavi di finale di Coppa Italia. «È una partita che capita male perché ci costa tre giorni di trasferta, senza praticamente allenarci. Esattamente il contrario di quello che ci serve in questo momento».

Come sta Shaw? «La risonanza e la visita oculistica hanno dato esito negativo. Ha preso una pallonata violenta, ha ancora un po' di mal di testa, ma fortunatamente non ci sono problemi seri».

L'unico sorriso di questi giorni riguarda la prevendita per la gara di domenica prossima con Perugia. Rimangono a disposizione poco più di 400 biglietti di gradinata non numerata. Si va verso il primo tutto esaurito di SuperLega per la Kioene.



VOLLEY KIOENE

Shaw sta meglio dopo la pallonata



■■ PADOVA. James Shaw sta meglio. La Kioene fa sapere che il suo palleggiatore, uscito dal campo nel secondo set della partita di Ravenna a causa di una pallonata al volto, ha eseguito gli accertamenti medici che hanno dato esito negativo e può allenarsi col gruppo.

